

P E T T A C O L I

«RICA» SOGNA IL SUCCESSO

La giovanissima cantante di Cagnola vanta già un «curriculum» promettente

Padova, 20 settembre

(R. F.) - «Vorrei diventare una cantante di successo, se è possibile», ci dice la nostra giovanissima interlocutrice. Sempre modesta, nonostante gli incoraggiamenti ottenuti dagli ultimi successi conseguiti, Enrica Esperti, quattordicenne cantante di Cagnola di Cartura non si è «montata la testa» come avrebbero fatto tante sue coetanee, anche se, veramente, della cantante ha già la «stoffa», come dicono dalle «sue parti». E le numerose coppe e premi che si è fatta attribuire un po' dovunque, nelle province limitrofe, in vari festival di «voci nuove» sono una prova della sua vocazione.

Secondo premio a Bovolenta nel 1964, primo a Piove di Sacco nel 1965, primo a Campodarsego nel 1966, secondo nell'Agosto Arianese 1966 ed ancora secondo premio tra le «Voci alla ribalta» di Donada 1966: questi gli ultimi tra i successi di Enrica Esperti, in arte «Rica», che ha incominciato a cantare a circa dodici anni.

«Ho cominciato a cantare quasi per caso al mio paese; poi, incoraggiata da mia sorella Brunetta e dai miei stessi paesani ho seguito, anche se in famiglia, per la mia giovane età, si avvanza più di qualche riserva». Piccoletta, mingherlina e mora, «Rica» risponde alle nostre domande con palese ingenuità; e, tra un sorriso e l'altro, assai interessata a sua volta alle domande che le vengono rivolte, cerca perfino di sbirciare ciò che andiamo scrivendo nel taccuino.

Carmen Villani, Rita Pavone, Adamo, Morandi e Dorelli: questi i suoi cantanti preferiti. «Ho messo in testa all'elenco la Villani — precisa — perché il mio modo di cantare si avvicina più alla Villani che alla Pavone, anche se della Pavone sono sempre stata una ammiratrice».

«Quando non canta, cioè



Enrica Esperti dur ante un'esibizione.

nella vita privata, che cosa fa?» le chiediamo ancora. Risponde: «La commessa di profumeria a Padova; fino a poco tempo fa facevo la camiciata».

Figlia di un artigiano — il padre faceva il barbiere come ora il fratello maggiore Luciano — «Rica» non ha molte possibilità finanziarie. «Non potrei partecipare ai concorsi — confessa — se spesso non fossi aiutata da qualche amico di famiglia che dispone dell'automezzo».

Progetti? La giovanissima cantante intende partecipare al prossimo festival della canzone di Piazzola sul Brenta e di

curare maggiormente la sua preparazione nelle ore libere, come è stata consigliata. A questo scopo si è offerto gratuitamente anche il noto maestro Sandoli di Ariano Polesine, che l'ha conosciuta in occasione dell'«Agosto Arianese».

«Rica» non ignora che il successo è legato anche e soprattutto alla preparazione e che è difficile far carriera senza conoscere bene la musica, cioè facendosi «guidare dall'orecchio» come in precedenza.

In passato ha anche partecipato a qualche complesso come il «The Harlem» di Piove di Sacco, cantando in diversi paesi, tra cui Sottomarina, Malcontenta, Cavarzere, Loreo, ecc., nonché in varie manifestazioni sagraiole; ma ora, consigliata, come ella dice, «a non fare il passo più lungo della gamba», è decisa, come si è detto, a mettersi di buona volontà allo studio per apprendere l'arte del canto «più seriamente».